La carriola

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

***La carriola*** è una [novella](http://it.wikipedia.org/wiki/Novella) di [Luigi Pirandello](http://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Pirandello), che fa parte della raccolta [*Novelle per un anno*](http://it.wikipedia.org/wiki/Novelle_per_un_anno).

Trama [[modifica](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=La_carriola&action=edit&section=1)]

La breve novella inizia con la descrizione di un avvocato, padre di famiglia, che si sta recando nella propria abitazione dopo una lunga giornata di lavoro. Il protagonista sta viaggiando in treno, e mentre attende che il viaggio si concluda, cerca di trovare una soluzione ad una causa inoltrata da un suo cliente. La figura che viene descritta assume subito un atteggiamento alto, da persona molto intelligente e colta, tuttavia nel profondo di sé non si sente sicura, e capisce che la sua vita è come una messa in scena.

Mentre il treno si avvicina a casa il protagonista si assopisce e sogna una vita reale e incondizionata. Quando il viaggio termina il personaggio principale si sveglia da questo suo sogno e si accorge di sentirsi estremamente insoddisfatto dalla vita. Poco più tardi, mentre l’avvocato si accinge ad aprire la porta della sua abitazione, si accorge tutto ad un tratto di un particolare indesiderato della sua vita. Il legale comprende di dover indossare ogni volta delle maschere sempre diverse, a seconda delle persone che si trova dinnanzi. Egli vede la sua vita dall’esterno, si vede come in un telefilm in cui interpreta il ruolo principale, e percepisce che la sua vita non gli è gradita, non lo soddisfa pienamente. In principio costui si vuole rifugiare nella [follia](http://it.wikipedia.org/wiki/Follia), ma ripensando alla moglie e ai figli che lo stanno aspettando al di là della porta, si sente molto rincuorato, e quindi entra nel suo studio. Il protagonista si rende conto di non potersi liberare della forma che gli altri gli hanno dato; perciò manifesta la sua ribellione compiendo in gran segreto, tutti i giorni, un particolare atto. Prende, la sua cagnetta per le zampine posteriori, e le fa compiere la carriola. Essa dopo questa "tortura" fissa il proprio padrone con paura e rappresenta lo sguardo della società.

**IL CONTENUTO**

Si tratta di una novella di ambientazione [borghese](http://it.wikipedia.org/wiki/Borghesia). Il protagonista, un avvocato di successo e richiestissimo, sta tornando da un viaggio in [treno](http://it.wikipedia.org/wiki/Treno) e nel dormiveglia si *vede vivere*, ovvero si riconosce come *altro da sé*. Il treno è simbolico, e indica il fluire del tempo. Questa crisi di identità si acuisce ancora di più sulla strada verso casa, finché il protagonista giunge sotto la porta di casa e vede sulla targhetta il suo nome e cognome e la sua professione. In quel momento capisce che sotto quella forma che la società gli ha dato si nasconde il vuoto, che non ha mai vissuto veramente. Ma egli non può fuggire totalmente dalla forma e dalle convenzioni sociali. Non gli resta che accettare quella sua forma. Per sopportarla, però, dovrà inventarsi dei momenti in cui dare libero sfogo a questo *altro da sé*. La novella termina con la descrizione di uno di questi momenti: l'avvocato afferra la sua cagnetta per le zampe posteriori e le fa fare la carriola, facendole compiere otto o dieci passi nel suo studio.

Dal punto di vista narrativo è interessante l’incipit della novella che è fortemente enigmatico. C'è una descrizione che potrebbe far pensare ad una donna, ma che in realtà si riferisce alla cagnetta, spaventata dal comportamento deviato del padrone.

Il mondo ha imposto al protagonista una maschera: costui è, infatti, obbligato a mostrarsi una persona affidabile, precisa, colta, sicura di sé, delle proprie capacità e possibilità. Il protagonista ci spiega che ogni sua forma, ogni sua maschera è una forma di morte, perché è comunque una maschera. Pirandello, nello scrivere questa novella intende comunicare che la pace è solo nella [follia](http://it.wikipedia.org/wiki/Follia), che è il sovvertire tutti gli schemi. In questo brano è presente, infatti, la visione di vita pirandelliana, che si caratterizza da una realtà di uomo che non vive ma interpreta una parte; è inoltre pervasa dal pesante incombere di una [maschera](http://it.wikipedia.org/wiki/Luigi_Pirandello#Il_relativismo_psicologico) che non si può togliere perché è vincolante per la riuscita della nostra vita, e che ci porta a un senso di angoscia e solitudine.

Stile [[modifica](http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=La_carriola&action=edit&section=2)]

Nella novella, che è un genere stilistico simile al racconto, con protagonisti, luoghi e tempi inventati, troviamo un narratore in prima persona. La [prosa](http://it.wikipedia.org/wiki/Prosa) è scarna: questo serve a conferire maggiore tensione al brano; inoltre l’atmosfera è intrisa da amara [ironia](http://it.wikipedia.org/wiki/Ironia), come in un mondo paradossale.